



Associazione Giovanni Panunzio - Eguaglianza Legalità Diritti
Via Lorenzo Scillitani n. 2 – Foggia

Iscritta al n. 2020 del Registro della Regione Puglia per le Organizzazioni di Volontariato

COMUNICATO STAMPA:
INCONTRO CON I CANDIDATI A SINDACO DI FOGGIA
SULLA LEGALITA' E LA LOTTA ALLA MAFIA

Pochi giorni fa abbiamo assistito sgomenti al sacrificio del Vicecomandante della Stazione dei Carabinieri di Cagnano Varano, Vincenzo Carlo Di Gennaro.

L'Associazione "Giovanni Panunzio – Eguaglianza Legalità Diritti" nel ricordare una volta di più la dedizione al proprio lavoro del Maresciallo Di Gennaro, fino alla perdita della sua vita nel servizio alla collettività, evidenzia quanto il contrasto alla criminalità organizzata come orrenda pratica di morte, di violenza e di sopraffazione nella nostra terra di Capitanata, nonostante il grande impegno di donne e uomini dello Stato, attenda ancora oggi di giungere ad esiti significativi.

Tali esiti, infatti, potranno essere conseguiti soltanto quando, accanto all'azione meritoria degli Organi dello Stato, si accompagnerà la decisa presa di posizione da parte di tutta la nostra Comunità, da parte dei nostri politici e amministratori pubblici e da parte di tutti i corpi intermedi che operano nella nostra città e provincia.

Non abbiamo bisogno di lamentele contro lo stato delle cose, comodamente espresse dalle tastiere dei nostri pc nei salotti di casa, o di prese di posizione retoriche e nominalistiche contro la violenza e la prepotenza mafiosa, se ad esse non si accompagnano azioni concrete, coraggiose, generose, solidali ed efficaci.

Non abbiamo bisogno di polemiche pretestuose, di appelli di mero buon senso o di ambizioni di primazia in un ambito, quello della lotta alla mafia, che deve coinvolgerci tutte e tutti, allo stesso modo e senza riserve mentali.

Anche i giornalisti e i mass media locali hanno un compito fondamentale, che è quello di investigare e analizzare i fenomeni che sottostanno al permanere, oramai trentennale, nella nostra terra della virulenza mafiosa, e che non debbono limitarsi a registrarne soltanto gli epifenomeni, apparentemente slegati tra loro: le stragi, i morti, la violenza. Occorre indagare sui nessi, sui collegamenti, sulle cause profonde, sugli interessi che stanno intorno alla presenza mafiosa in città e provincia, in particolare agli interessi espressi da gruppi di potere legati alla corruzione e alle masse di denaro sporco che la mafia smuove quotidianamente.

Ci si rende sempre più conto, inoltre, che ogni forma di approfondimento nel campo della lotta alla mafia si sconta con una più marcata solitudine, con l'allontanarsi di quei soggetti privi del necessario coraggio

e dell'imprescindibile generosità personale.

In queste settimane Foggia, in particolare, si prepara ad un importante appuntamento elettorale, per l'elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale. È dovere delle cittadine e dei cittadini scegliere con cura i propri amministratori, rifuggendo da pericolose tentazioni legate al voto di scambio e clientelare.

Gli amministratori del bene comune e gli Enti locali di maggiore prossimità alle cittadine e ai cittadini, per parte loro, hanno un compito essenziale per la buona pratica della lotta alla mafia, alla corruzione, all'illegalità diffusa e per la cultura dell'antimafia: Foggia non può sottrarsi a tale necessità.

In questo primo scorcio di campagna elettorale abbiamo notato che, al di là di richiami e appelli generici, puramente formali, alla "legalità", troppo spesso ristretta nello spazio angusto della declinazione securitaria, il tema della lotta alla mafia nel nostro territorio non ha trovato spazio nella dialettica politica elettorale.

Sulla scorta del nostro impegno per l'antimafia sociale, della mobilitazione permanente contro la mafia foggiana, ribadito anche nella manifestazione del 15 febbraio scorso contro il racket, vogliamo lanciare oggi, nella ricorrenza della Festa nazionale della Liberazione dal nazifascismo, un

APPELLO AI CANDIDATI A SINDACO DI FOGGIA

chiedendo loro di partecipare ad un incontro pubblico, che organizzeremo entro la prima metà di maggio, sui temi delle buone prassi contro la mafia, la corruzione e l'illegalità diffusa, da mettere in atto ad opera dei futuri amministratori del nostro Comune.

La manifestazione del 15 febbraio scorso è stata, per noi dell'Associazione intitolata a Giovanni Panunzio, l'occasione per poter tracciare una linea simbolica oltre la quale esporsi pubblicamente, in piazza, contro il racket e "*metterci la faccia*" davanti a tutti. La risposta ottenuta, anche le resistenze e le difficoltà organizzative riscontrate, sono state per noi di per sé molto significative.

Vogliamo oggi rilanciare questa mobilitazione, coinvolgendo direttamente i futuri amministratori di Foggia, rivolgendo loro domande non 'comode', sollecitazioni, chiedendo risposte concrete ed efficaci e un impegno reale e preciso ad adottare le proposte e le buone prassi che proporremo nel corso dell'incontro pubblico.

Di seguito all'odierno appello e invito, una volta che raccoglieremo le disponibilità dei candidati a Sindaco, comunicheremo alla cittadinanza e ai mass media locali luogo, data e ora dell'incontro, anticipando l'appello prima ancora di raccogliere le loro disponibilità, proprio per rendere pubblico e condiviso tutto il nostro percorso organizzativo dell'incontro, per stimolare la partecipazione di tutte e tutti e per ottenere una risposta utile per la lotta alla mafia da parte di chi si candida ad amministrare la nostra città.

Foggia, 25 aprile 2019

Dimitri Lioi

Presidente dell'Associazione

"Giovanni Panunzio – Eguaglianza Legalità Diritti"